## MENTRE IL MILAN RAGGIUNGE LA SAMPDORIA ED IL NAPOLI

# Incalzano i viola a un punto dai primi

I VICENTINI AVREBBERO MERITATO UN SUCCESSO ANCORA PIÙ NETTO

# La Sampdoria ha subîto a Vicenza prima sconfitta stagionale (3-2)

Le cinque reti sono state segnate da Firmani, Conti, Bernasconi (autogoal) Campana e Motta

SAMPDORIA: Bardelli; Farina, Agostinelli, Martini, Berna-Mori; Conti, Ocwirk, Firmani, Tortul, Agnoletto. LANEROSSI: Luison; Glaroli, Dell'Innocenti; Bonci, Lancio. ni, Chiappin; Manente, David, Campana, Aronsson, Motta. RETI: primo tempo Conti (S) al 10', Bernasconi (S) autorete al 14', Firmani (S) al 23'; secondo tempo Campana (L.R.) al 5', Motta (L.R.) al 21'.

(Dal nostro corrispondente) VICENZA, 18. — La prima sconfitta di questo campionato i blucerchiati sampdoriani l'hanno subita proprio oggi da quel Lanerossi che finora occupava l'ultimo posto in classifica generale.

Sconfitta che avrebbe potuto essere anche di maggiori proporzioni se due «papere» di Luison e Dell'Innocenti non avessero dato alla squadra ospite i due gol all'at-

tempo, quando sembrava che il Lanerossi Vicenza non riuscisse a superare i più temuti avversari, la squadra vicentina è venuta fuori in modo eccellente, da lasciar di stucco i numerosi spettatori presenti. La vittoria, ottenuta nel secondo tempo alla garibaldina, non fa una grinza, tanta era la volontà e la decisione dei padroni di casa da mettere la quotata avversaria addirittura mercè dei vicentini. Possiamo affermare che nelle file genovesi regnava solo confusione e caos, da essere gli avversari surclassati per tutti i secondi 45'.

Come il lettore può ben comprendere, nessun reparto dei blucerchiati si è salvato dal naufragio. I giocatori della difesa hanno denotato uno sbandamento reparti arretrati sampdoriani, tanto che, oltre i due gol ottenuti, Bardelli è stato chiamato numerose altre

volte al lavoro. Tutto questo è avvenuto con una certa regolarità con il passare dei minuti, quando tutti sanno che l'attacco vicentino non possiede nessun fromboliere da mettere timore anche alle più modeste difese. La grigia giornata dei sampdoriani per noi rimane incomprensibile, a meno che la causa non sia

da ricercare nella stanchezza di alcuni dei suoi componenti chiamati in nazionale per la partita di Berna. I vicentini che nei primi 45' avevano messo in mostra un mediocre gioco sono addirittura esplosi nel secondo tempo, non solo riuscendo a pareggiare al 5' per merito di Campana, ma assicurandosi la vittoria al 21' con un tiro di Motta contro cui Bardelli nulla poteva fare. Nu-

merosi altri tiri sono finiti

poi nelle braccia del pur

bravo Bardelli, l'unico forse

che si cra salvato nel nau-

fragio. Lo schieramento vi-

centino sceso in campo con Manente che indossava la maglia n. 7 ha operato con una certa preoccupazione nel primo tempo, mentre nei secondi 45' si è proiettato tutto in avanti lasciando a Manente il compito di finta ala operando particolarmente nella metà campo, per la distribuzione, assieme al superlativo David.

L'inizio vede scatture allo attacco i vicentini che già al 3' usufruirono del primo catcio d'angolo della giornota, tirato da Motta che la testa di Manente mette a lato. Un raso terra di David viene parato da Bardelli al 5'. Al 10' si registra la prima rete degli ospiti: un tiro di Mori dalla m 'à campo viene interecettato da Ocwirk che tira in porta: Luison

ce di calciare in corner come era più faclle, calcia la pal-la sui piedi di Conti che m-Al 14' un'autorete di Bernasconi ristabilisce le distanze: su lancio di Campana Bernasconi intercetta e preferisce passare la palla indietro a Bardelli, quando

verso la rete, interviene al-

lora Dell'Innocenti che inve-

questi stava avvicinandosi al compagno, facendo cost rotolare la sfera di cuoio nella rete incustodita. Dopo questo episodio passano solo 9' finche gli ospiti non andranno nuovamente in vantaggio. Infatti al 23' Conti appostato sulla metà campo, riceve un passaggio da Mori, la estrema destra inseguito da Dell'Innocenti jugge tutto solo verso la rete, quando si trova a pochi passi da que-sta passa al liberissimo Firmani che con facilità segna la seconda rete, mentre Luison stava a guardare.

Al 26' azione Mori-Agnoletto e testa di Ocivirk che te tiro di Manente viene respinto a mani aperte da Bardelli che fa cadere la palla sui piedi di Aronsson che indugia, mentre Bernasconi, più lesto, libera. Nel secondo tempo assi-

stiamo alla esplosione vicentina ed alla -debacle- sampdoriana. Già nei primi se-condi una azione David-Arvoro. Al 5' Chiappin toglie sotto la porta Saltano contemporaneamente Campana, testa del ricentino ha la mealio, insaccando nell'angolo

Dono pochi secondi Firmani sbaglia una rete per mancanza di decisione. Allo 11' il solito David da metà campo, lancia la palla sotto la porta: Bardelli esce, ma non ali resta che respinaere di pugno perché è pressato dagli avversari. Raccoglie Macura rete. Altra rete sciupata da Aonoletto al 13' mentre Giaroli salva due perico-

mento, la rete degli ospiti è continuamente bombardata. finche al 21' i vicentini ottengono la rete della meritata vittoria: in una mischia sotto la porta, Campana viene in possesso della palla, tira in porta Bardelli respinge, palla a Manente che tira, respinge alla meglio Bardelli sui piedi di Motta, che segna da pochi passi. Da questo momento sino alla fine la superiorità vicen-

tina non ha limiti e tiri di Campana al 29' Motta al 32', ancora Motta al 35' e 37' vengono neutralizzati da Bardelli o vanno fuori di poco. La fine vede i vicentini ancora protesi all'attacco, mentre le migliaia di spettatori tributano loro un clamoroso

FIORENTINA-\*ROMA 2-0. La traversa colpita dal centroavanti

UNA PARTITA MASCHIA E GIOCATA CON DECISIONE MA SENZA CATTIVERIA

# Luison devia in angolo, Altre azioni da ambo le parti tre azioni da ambo le parti registriamo al 29°, 32°, 34°, 37° e 39°, finchè al 43° un forte tiro di Manente viene re-

Dopo un primo tempo terminato a reti inviolate, nella ripresa hanno realizzato Bean e Mariani

MILANO, 18. — Alla fine del primo tempo molti sportivi avrebbero puntato a cuor leggeronsson chiama Farina al la- ro sull'Udinese; i friulani avevano chiuso la strada della lo o meno giustamente famosa per rigore. la energia con cui sa portare Bernasconi e Bardelli, ma la a termine le gare, nella ripre- stati negli spogliatoi — hanno accaduto esattamente il concelerato la manovra e l'Udinese non è statà capace di rimanergli al fianco. Il Milan ha se armi preferite dall'avversanente che si mangia una si- trio, la velocità e la foga, e ha dimostrato di essere abilissimo

maschi; Mariani, Bredesen, Bean, Schiaffino, Cucciaroni, UDINESE: Romano; Zimonti, Valenti; Sassi II, De Giovanni, Magli; Frignani, Menegotti, Lindskog, Pantaleoni, Fontanesi. RETI: nella ripresa Bean al 2', Mariani al 17'.

avesse chiuso gli occhi su a poi allunga la palla e David | rio pericolo la difesa milanista. cuni pesanti falli commessi dai Gli udinesi - da noi intervi

sa avrebbe imposto al gioco un sostenuto che se al centro del ritmo talmente rapido che il la prima linea avessero avut Milan sarebbe stato costretto a il centrattacco titolare, Secchi ripiegare e a cedere. Invece lo svolgimento della partita a vrebbe assunto un aspetto di trario: il Milan nella seconda verso, cioè avrebbero tratt parte della competizione ha ac- profitto da alcune occasioni che, invece, sono state banal mente sprecate. E' vero che la mente nei primi 45 minuti, non alcune azioni che, forse, il gio solto in altro modo, ma è al trettanto vero che nella ripres

nel maneggiarle, tanto è vero che ha vinto e il successo sala squadra si è sfasciata. ttenuto dal Milan ya attribui to appunto, come dicevamo al l'inizio, al superiore spirito a gonistico che ha animato tutt suoi undici atleti. Il Milar ha iniziato la gara a velocità ha iniziato la gara a velocità ridotta, tentando di spiazzare l'avversario con l'intelligenza Mella ripresa il Bologna delle triangolazioni. Muoveva lentamente gli uomini e la pal lentamente gli uomini e la palla, aspettando di cogliere in fallo la difesa udinese: Schiaffilio etudiava la topografia delfino studiava la topografia della partita, osservava attenta mente lo schieramento della mediana e dell'ultima linea sperando di intravedere il trac iato del sentiero segreto che lo potesse condurre alla por

ma sbaglia tempo e ricade in parte del Torino, ed infine lo Menegotti e da Pantaleoni. Bre-

ri. Ricagni non fa le scene di o meno regolarmente. in ciò Intanto Magli e Sassi II ri udinese filtrava attraverso la Ifragile cortina tesa per proteg-

la palla a Mori, il mediano porta al Milan, e di quando la strada della lo-bitro Canepa di Genova non gere Soldan; al 17 Beraldo re- di loro si sono disorientati, tan- non ci riesce sempre, Schiaffino la palla a Mori, il mediano porta al Milan, e di quando la sesso chiuso gli occhi su al-sulogeva di testo una palla che nella ripresa non erano è in ritardo; Bean viene antipingeva di testa una palla che to che nella ripresa non erano stava per entrare in porta. A neppur più capaci di passare Si pensava che l'Udinese, più difensori friulani in area di impedire all'Udinese di segna- un pallone. e concorrevano validamente

Fontanesi, Pantaleoni e Frigna- più di trentamila persone: si ni, ' quali raramente indovina- inizia alle 14,30 e non tutti sovano un passaggio. Viani o gli stessi giocatori si così presto e poi si pensa che levono essere accorti che con l'Udinese sia un avversario Udinese per vincere era ne- troppo facile per il Milan. ressario adottare il metodo fore, per pescare la vittoria ci gioco è equilibrato, svolto, conoleva una rete di corda e non fuso, poi l'Udinese svela i suoi Milan ha teso i muscoli, l'ha dall'area di rigore e controlmessa di danzare sulla punta la le lente manovre dei mila degli alluci e con quattro ma-|nisti, mentre Magli e Sassi II novre semplici, secche come vanno all'attacco. una schioppettata ha regolato

Per una diecina di minuti i pizzo. Così, nella ripresa, piani: la difesa non si move

Al 7' Lindskog intercetta un partita con i suoi spinosi av- pailone calciato dalla bandieriversari. Se l'abilità tecnica fos- na da Fontanesi e lo indirizza se pari alle qualità agonistiche in porta: Soldan è fuori porta: che oggi i milanisti hanno di la palla sta per entrare in re-

MILAN: Soldan; Beraldo, Zagatti; Fontana, Zannier, Berga-Imostrato di possedere, non esi-Ite, ma Beraldo scatta dalla literemmo a indicare nel Milan nea bianca e libera di testa, Poi il prossimo vincitore dello scu- si gioca ancora a metà campo e non succede nulla di interes-I friulani si sono lasciati bat- sante. Cucchiaroni, isolato, entere in velocità e troppi tra ta di scartare l'avversario e

> no piano Bergamaschi e Fontana arretrano. Verso lo scadere del tempo il Milan si riprende, scatta e stacca l'avversario. Ed ecco subito maturare i frutti; prima al 42' Bredesen. lanciato da Bean, sbaglia di un soffio la rete perche pressato in area ai due lati da Molino e da Valenti. Al 43' è la volta di Mariani che minaccia da vicino Romano e pure lu: viene falciato. La difesa friulana non scherza, ma le cariche non sono pericolose e non vi è animosità tra i calciatori. I quali, anzi si scusano vicendevolmente e dopo gli scontri si

> toccano la mano. Anche i milanisti entrano con forza: al 44 Valenti viene colpito a uno stinco da Mariani e si abbatte i terra: interviene Magli che intercede per Mariani e Schiaffino prende a braccetto Va-

lenti. La folla applaude. Nella ripresa il Milan (non l'Udinese!) parte all'attacco e in breve infrange la resistenza avversaria. Al 2, su di una palla lanciata da lato da Bergamaschi, saltano Pantaleoni e Schiaffino il sudamericano rotola a terra e la palla battendogli su di un ginocchio corre dogli su di un ginocchio corre verso Bean che da sei o sette metri insacca. Romano e De

Giovanni erano corsi su Schiaf-Il Milan continua a premere e ora tutta la prima linea trova un accordo soddisfacente: Cucchiaroni, Bean. Mariani e Bredesen ruotano in area a chè nel primo si era intravista Mariani segna la seconda rete: anche la possibilità di una loro Cucchiaroni servito da Schiafvittoria. Facili i successi del fino supera Azimonti poi passa odierno derby emiliano. la batella B e il Trullo: facile la punto l'Udinese si affloscia: ha vittoria della Garbatella A sul perso ogni speranza di parez-COSM apparso troppo falloso e giare e il Milan ha ancora al-Il suo gioco, tuttavia, con è dal gioco sorpassato. Ecco le tre occasioni di segnare, ma.

Negli ultimi dieci minuti la Udinese si butta in avanti e l'ottimo Lindskog, al 35' porge a Frignani una bellissima palla Coppa d'Autunno maschile: che Frignani manda a lato. E

LA TRIESTINA ESPUGNA IL « MARASSI »

#### Dopo un primo tempo opaco e inconcludente, in cui le due squadre mai hanno dato l'imun livello tecnicamente accet-tabile, nella ripresa si è visto dei rossoblu genoani (2-0)

Il goal decisivo realizzato da Mazzero

rete: Bertocchi parava ma non riusciva a trattenere e Pozzan. Monardi; Robotti, Carlini, Vicia- ha respinto un tiro di Dal Monte ripreso il pallone, insaccava de- ni; Frizzi, Dalmonte, De Rossi, a portiere battuto ed un rigore Bassette, Longoni.

AUVENTUS: Viola; Corradi, Hamrim, Conti e Antoniotti: la cisamente, Al 29' Cervellati ha Macor, Carapelles mancato dallo stesso gi TRIESTINA: Bandini; Belloni, 24' del secondo tempo.

Garzena; Emoli, Nay, Oppezzo; Atalanta ha difettato per quanto raddoppiato sfruttando una raddoppiato servitando una respectada la velocità rimanendo bella azione iniziata da Bonifa.

Brunezzi; Petagna, Ferrario, Tu-

> ARBITRO; Righi di Milano. REII: al 44' del primo tempo verso la mezz'ora si è fatta sotto

vanni, 7; Garbatella, 5; Trullo,

2; Prenestino, 2; Tuscolano, 0.

La Triestina ha compiuto oggi alabardati si sono stretti in di-

del suo bilancio odierno due sal- cesso per fallo di mano in are. Mentre nel campionato fem- vataggi di Ferrario effettuati al di Belloni; il tiro, sia pur fertis-

La Triestina, scesa in campo

sfuriata iniziale del Genoa e poi Gandolfi. Nella ripresa i rossouna impresa che non era riuscità fesa per salvare il risultato conancora a squadre di maggior calibro violando il campo di Marassi ove il Genoa non perdeva dal giugno del 1935.

per il Genea dovesse venire al Il Genea può mettere all'attivo 24° della ripresa su rigore connaturalmente, il goal non era minile si vanno delineando le 29' del primo tempo ed al 5' della simo di Dal Monte, è stato blecposizioni, nel torneo maschile l'ipresa sulla linea bianca, un cato con sicurezza dal portiere

ALL'INSEGNA DELLA MEDIOCRITA' LO SCONTRO TRA GRANATA E NEROAZZURRI

## Non basta l'esordio di Jeppson al Torino per piegare la solida Inter in ripresa (1-1)

Lo svedese è apparso fuori forma - Hanno segnato Ricagni e Massei

TORINO, 18. - Come sempre: partita tanto attesa, delu- pareggio la partita che verso sione a lenta presa. Torino-In- la fine avrebbe potuto vince ter, immaginatevi e i primi re in « zona Cesarini » ma noi minuti parvero tutti galoppare sarebbe stato giusto. Una volta in groppa a bianchi destrieri, tanto anche i tifosi e granata di sinistro batte Ghezzi. Uno carla con la sua lunga statura. poi a poco a poco misero piede lo vorranno riconoscere. a terra, alcuni furono disarcio-

condo tempo da scordare. periodi oscuri del difettoso ren-statissimo, quasi in spaccata. Igamonti la segue, cerca di tron-

Ricagni, autore di un gol da par suo, controllato, preso a cucchiaio sull'estremo limite laterale, ha avuto il torto di lavorare come un forzato a metà campo nell'intento di dare un piede alla difesa barcollante a più riprese e quando ha avuto il secondo gol da par suo a portata di mano, questa voita, sia pur di pochi millimetri. lo ha sbagliato, ed era l'identica posizione, soltanto rovesciata, di quella del primo tem-

Tacchi correndo come un fu- Zamperlini, Maselli, Luosi, Goretto, cadendo e risorgendo, ri- mez, Vicariotto, Sandri. cadendo, prendendo la palla e ficcandosi a testa bassa nella non: Azzini, Sarti, Mari; Mo-due ottime fughe e si giunge difesa avversaria ha fatto qual- ro, Pison, Bonistalli, Chiumen- così al 29": lo stesso Sandr cosa di notevole, ma non suf- to, Boscolo. ficiente per bucarla. Aggiununa traversa, nei confronti di un solo palo a favore dell'In-ripresa. ter, e il bilancio è tirato. L'Inter dal canto suo, non sa PALERMO, 18. — Il Paler-gli ospiti, con un forte tiro tirare in porta. O meglio, tira mo ha dominato nel primo di Bonistalli e un paio di pederante superiorità, nel secon-te verso l'area avversaria e Quindi altro tiro sciupato da do tempo addirittura schiac-ciante, non è servita pratica-mente a nulla. L'Inter è guiz-zante, sempre tenace e mali-gna quasi, non si abbandona mai a riprei, a pause, ma giun-ta in considerationale de l'unico dei rosanero che po e l'unico dei rosanero che abban sanuto amaleamare un tere Benyanuti o di torrosanero ta in area di rigore, perde un abbia saputo amalgamare ul tiere Benvenuti e il terzino buon terzo della sua pericolo-proprio gioco a quello del sud Griffith che cadono a terra agsità. Oggi aveva contro una di- americano. Da parte sua Go- grovigliati. Sulla palla sfuggita fesa irriconoscibile, mancava mez, unimatore di tutta la pri- a Benvenuti sopraggiunge Pi- Grosso nel Torino, Grosso uo- ma luica, ha fallito almeno son che mette in rete a porta

mo d'ordine e di calma, e la tre occasioni che da distanza vuota.

Il Torino ha salvato con un

millimetro, poi, tra i boato, i Il Torino ha deluso in pie- tuono di voci, il primo goal dei no, forse perchè puntava trop- torinesi. Al 10° azione impopo su Jeppson, o, almeno, tutti stata sulla destra da Jeppson gli occhi erano calamitati sul che passa ad Arce, il quale si ondo che neppure l'esercizio lavora il pallone da maestro agitare un poco, tirandogli su sposta da un piede all'altro e il sistema nervoso. Oggi, poi, subito, prima di perderlo al-

TORINO: Rigamonti, Grava, Brancalcone, Rimbaldo, Ganzer, Imangia un goal fatto al 23'. INTER: Ghezzi, Fongaro, Giacomazzi, Bearzot, Vincenzi, Do rigo, Pandolfini, Vonlanthen, Lorenzi, Massei, Skoglund. MARCATORI; nel primo tempo al 10' Ricagni, al 22' Massel,

in molti, penosamente. Torino molle. Sette minuti di marca mano a sinistra, l'Inter allora fila in rete. del gioco del tennis riesce ad lo cede ad Armano. Questi se lo to il colpo e si gettano in avan-ta, che ha delle pause come si Diagni non fa la scope di

a zero a favore del Torino.

forma e questi tipi di stra dove Ricagni sta arrivando, all'estrema destra lungo la li-me con continuità. Cose belle, lui qualcosa. alta statura, bianchi e linfati- caracollando. Ricagni prende il nea di fondo, crossa classica- ma a tratti, come l'alternarsi di ci, sono disastrosi a vedersi nei pallone al momento giusto, spo-mente, con bella parabola. Ri juno slancio e di una pausa.

A! 13' Luosi scuote la tra-

versa con un forte diagonale

stringe dalla destra, entra il

destro, sfondando la rete.

Nella ripresa, miziativa de-

ith, Bettoli, Benedetti, Mialich, rato al Palermo il successo

PADOVA: Pin; Blason Za-quindi Sandri si esibisce in

ARBITRO: Perego di Milano, area e con un traversone

RETI: Sandri al 19' del pri mezza altezza, calcia il pallo

mo tempo; Pison al 25' della ne fra il portiere e il palo

Tacchi perfetto, esegue una finta d'anca, lancia Jeppson che in corsa, potentissimo lascia Il Palermo pareggia sartire una cannonata gigante. hezzi è di marmo, ma questa rolta il pallone batte alla cicontro il Padova (1-1) ma del montante alla destra del portiere fermo e schizza Le due reti segnate da Sandri e Pison

gol e, sempre dominio dei miminuti, ma niente di straordi nario E per i «nero azzurri» una serie di tiri sbagliati e roppo sproporzionati alla pres-Le formazioni si stabiliscono Roncoli; Mion, Borsani, Cancella, nuovamente secondo i numeri sulla schiena e Skoglund

#### I CANNONIERI

5 RETI: Schizflino. tuori. Hamrim e Ocwirk; 4 RETI: Julinho, Firmani,

e Luidskog; 3 RETI: Bean e Lonardi; 2 RETI: Galli, Bassetto, Beltrandi, Ghiggia, Lojodice, Renosto, Frizzi. l'esaola. Pandolfini, Bonatin. Di Giacomo.

cito a vuoto, alza e fa uscire sen, Mariani attendevano ordi fil di palo. Dopo si mangia ni. Spesso intraprendeva azio dalla rabbia, la mano sinistra ni personali, i mediani segui quella destra. Se potesse ingoierebbe il pallone. Passaggi agli avversari da spostati in avanti, distanti da

Il Torino ha spostato Ricagni piedi rimanendo fermo, Massei ultimo disperato tentativo ver-desen e Schiaffino, convinti d nati; alla fine si trascinavano della pioggia, campo un pola destra, prima del gol e Ar-di testa, dall'alto al basso, in-so Ghezzi. Scorrettezze di Vin-non dovere temere nulla da cenzi, rudezza di Ganzer, pro- parte di Magli e di Sassi II lae Inter, uno ad uno, tutte e due granata a tambur battente, ha spostato i mediani, Dorigo a Più colpa di Rigamonti che dezze eccessivamente persona-sciavano che i due mediani avdestra, Bearzot a sinistra. Sem-merito dell'Inter. Ma sul pa-lli di Arce. Proprio al 42' il goal versari scorrazzassero libera bra che dopo il primo gol per reggio i « granata - danno se-mangiato, di Ricagni, Tacchi al-mente. Per 45 minuti il Mi ii Torino sia fatta, ma ben co gni di nervosismo. L'azione de la sinistra, cross, Ricagni che lan si è visto ricacciare indie noscete l'Inter pelle dura, gli avanti del Torino non è riprende il pallone appena tocgrinta - irreducibile. I - ne-continua e sembra il girare di cato, ma non termato dal gran vanni, i quali plombayano con roazzurri - non accusano affat- un volano che a tratti ralien volo in avanti di Ghezzi, ag- estrema prontezza sugli attac ri quasi precipitando. In dieci la ruota dell'arrotino, quando disperazione che fa Lorenzi, favoriti dall'arbitro che sorve minuti ristabiliscono le distanè visto completamente lunga, lontano all'estrema sini-ze, pareggiano. Al 22 Skoglund il piede dell'arrotino non pre-ma vorrebbe mangiarsi anche

Qualche minuto di ricupero poi Lo Bello fischia la fine.

### UNA PARTITA INTERESSANTE E COMBATTUTA

Due reti annullate alla Juve Nel secondo tempo nessun imbattuta a Bergamo [0-0] pressione di potersi portare su un livello tecnicamente accetole, sempre dominio dei mi-

Ottimo l'esordio di Canala e Borsani nell'Atalanta

Hamrin, Conti, Antoniotti, Mon-

rientrando dopo 8'.

bio csatto e premia il comporta- tro fischiava la fine: Conti, lamento delle due squadre, che silsciato libero dai giocatori atalan. sono date battaglia con molta tini, metteva comunque in rete Forse, più pratico ed appari- convalidato,

ATALANTA: Galbiati: Cattoz-Iscente è stato il gioco della Ju 70, Corsini; Angeleri, Gustavsson, ventus, nella quale sono balzati alla ribalta affermandosi come riguarda la velocità rimanendo ARBITRO: Maurelli di Roma, dove si è eretto ancora una volta ANGOLI: 10 a 7 per l'Atalanta. su tutti il centromediano Gu-NOTE: due minuti prima che staveson, le cui doti sono daviniziasse l'incontro si è registrata vero notevoli. Positivo l'esordio porta, eludendo l'intervento del Mazzero iniziasse l'incontro si è registrata vero notevoli. Positivo l'esordio portiere. Al 43' Pascutti ha poruna pacifica invasione di campo di Cancella e di Borsani, che portiere. Al 43' Pascutti ha poruna pacifica invasione di campo hanno contribuito a migliorare tato a tre il conto segnando da, un vento teso di tramontana poi via via da distanza sempre da parte del pubblico che non il gioco del quintetto di punta con un forte tiro. hanno contribuito a migliorare lato a ne a con un forie tiro.

il gioco del quintetto di punta atalantino. Per quanto riguarda la cronaca, va registrato al 41 sono distinti per il Bologna l'una or l'altra squadra: gioco la complexio corretto.

da, un vento teso qi transcorrenta, i suoi tronnocha disturbato lo svolgimento relieri sono stati Brighenti, Petria golare del gioco favorendo or l'una or l'altra squadra: gioco lun centro di Olivieri, ha battuto di candolo Nella ripresa i rosso-Circa 4 mila persone hanno quin- atalantino. Per quanto riguarda di acsistito all'incontro stando la cronaca, va registrato al 41' entro la rete metallica. Pubblico del primo tempo una rete annul-Da Costa, Secchi, Vinicio | comunque correttissmo. Al 4' del lata per fuori gioco di Conti, secondo tempo Corradi useiva che da pochi passi aveva inflato la palla alle spalle di Galbiati, All'ultimo minuto poi della ri BERGAMO, 18 — La partita presa, c'è stata una punizione stata interessante e combattuta, dal limite battuta da Antoniotti Il risultato di parità è senza dub. Appena partito il pallone, l'arbi-

# organizzate dall'USP

raccia dal campo.

un Bologna più concreto. bella azione iniziata da Bonifaci. proseguita dallo stesso Cer-Petris, Olivieri, vellati che, ripreso il pellone concesso a Pozzan, lo inviava in

Il fernes di pallavele

Nonostante il vistoso punteggio i petroniani hanno fornito una prova deludente

CON 3 RETI DI POZZAN, CERVELLATI E PASCUTTI

BOLOGNA, Giorcelli; Rotà, Pa., che è iniziato oggi sono state vinato; Bonifaci, Greco, Pilmark; rispettate le previsioni della vi-Cervellati, Pozzan, Pivatelli, Ran-gilia. SPAL: Bertocchi; Lucchi, Bol-di II, Villa I, Mezzadri, Dal Pos; che le ragazze della Garbatella

ARBITRO: Grill (Austria). an, al 29' Cervellati, al 43' Pa-BOLOGNA, 18. - Il Boloritornato nuovamente

alla vittoria, bettendo, nello squadra ferrarese con un sectato piacevole, anzi deluden- classifiche: torneo femminile:

Nel secondo tempo, quando orfornivano la prima linea di mai il risultato era definito buore palle e ogni tanto un sono effiorati battibecchi fra giocatori che hanno fruttaalcune ammonizioni da parte Garbatella A. punti 2: Trullo, 2: si chiude. dell'austriaco Grill: brutti epi- Garbatella B. 0: COSM. 0 odi culminanti, proprio allo cadere de**i 90 minuti, con un** fallaccio di Di Giacomo ai dani di Pivatelli, portato fuori a

> I gol sono stati ottenuti nella ripresa al 25' da Pozzan che, i Pascutti, ha tirato deciso a ete: Bertocchi parava ma non

zan nell'ultima parte dell'in-